

L'annuncio

Da lunedì al palasport di Japigia le riprese del film sui temi dell'immigrazione

Ermanno Olmi, ciak a Bari per "Il villaggio di cartone"

ANTONIO DI GIACOMO

«**Q**UI ci sto bene e, come si chiede l'asilo politico, io chiederò l'asilo culturale alla Puglia». Una confessione d'autore, quella del maestro del cinema Ermanno Olmi, affidata ad agosto alle pagine di *Repubblica* dal suo buen retiro all'ombra degli ulivi nelle campagne monolitane, al resort Il Melograno. E, a testimoniare che non si trattava di parole di circostanza, la decisione di Olmi di girare proprio qui in Puglia il suo prossimo film.

Sicché, dietro le quinte il sostegno dell'Apulia film commission, da lunedì il maestro comincerà a Bari le riprese del lungometraggio *Il villaggio di cartone*, prodotto dalla Cinemaundici di Luigi Musini in collaborazione con Rai Cinema: un apologo sull'immigrazione e la forza dell'integrazione, sullo sfondo la Puglia di oggi. Così, e per due mesi

Nel cast un poker di star Michael Lonsdale, Rutger Hauer, Alessandro Haber e Massimo De Francovich

almeno, il PalaFlorio, il palazzetto dello sport nel quartiere Japigia, messo a disposizione per l'occasione dal Comune, sarà rivoluzionato e trasformato in un teatro di prosa.

Fra le mura dell'edificio, ad allestire la scenografia la società barese Fidanzia Sistemi, informa una nota dell'Apulia film commission, "la ricostruzione dell'interno di una chiesa dell'immediato dopoguerra, immaginata come fosse costruita in cemento armato con un'altezza che dai 6 metri dell'ingresso con un grande portone in legno svetta fino a oltre 12 metri. Nel retro della chiesa

è stato realizzato anchel'interno della sagrestia e della canonica: un lavoro imponente che ha comportato l'impiego di decine di maestranze locali".

Mentre assolutamente di rilievo si annunciano i protagonisti del *Villaggio di cartone*, a cominciare da un quartetto eccezionale: Michael Lonsdale, Rutger Hauer, Alessandro Haber e Massimo De Francovich. Insieme a loro, poi, decine e decine di altri attori, comparse e figuranti scelti fra centinaia di migranti dalla Oz l'ilm di Francesco Lopez in oltre due mesi di selezioni e provini, effettuati nei Cineporti di Bari e Lecce, ma pure nel resto d'Italia.

C'è di più che *Il villaggio di cartone* rappresenta per lo stesso Olmi, dopo una parentesi documentarista, il ritorno alla regia di un lungometraggio, a tre anni esatti dall'applaudito *Centochiodi*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il personaggio

Il regista Ermanno Olmi dietro la macchina da presa: da lunedì a Bari, al palazzetto dello sport, le riprese del suo film "Il villaggio di cartone"